

III - ASPETTI EPISTEMOLOGICI

Alcuni punti nodali del rapporto scienza-filosofia-teologia

Diamo ora alcune definizioni “operative” che ci serviranno per fissare un minimo di terminologia sulla base della quale intenderci meglio nel corso della nostra riflessione.



1. Alcune definizioni dei termini

1. Alcune definizioni dei termini

— FILOSOFIA DELLA SCIENZA

1. Alcune definizioni dei termini

— FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Utilizzeremo l'espressione

- filosofia della scienza
- o anche filosofia delle scienze

1. Alcune definizioni dei termini

— FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Utilizzeremo l'espressione

- filosofia della scienza
- o anche filosofia delle scienze

per indicare:

Una teoria filosofica della scienza,
una concezione tentativamente sistematica di ciò che è
la scienza in generale, o una scienza particolare

Quali siano:

i suoi fondamenti, il suo oggetto, i suoi metodi e i suoi scopi

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

possono essere

— le scienze nel loro complesso e le caratteristiche comuni

In particolare osserviamo che:

a) oggetto della filosofia della/e scienza/e

possono essere

- le scienze nel loro complesso e le caratteristiche comuni
 - le scienze particolari, singolarmente o una loro categoria, (scienze empiriche, scienze formali, ecc.);
-



b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza,

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come
necessarie alla scienza in questione

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come
necessarie alla scienza in questione
⇒ per “fondarsi” (problema dei fondamenti)

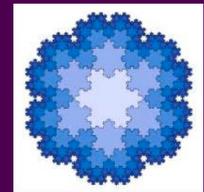
- b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come
necessarie alla scienza in questione
- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
 - ⇒ per “svilupparsi” (problema del metodo);

- b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come
necessarie alla scienza in questione
- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
 - per “svilupparsi” (problema del metodo);
 - ⇒ per “applicarsi” (versante della tecnica)
- In questo caso essa diviene allora “sociologia della scienza”
o anche “etica della scienza”

b) il punto di vista dal quale la filosofia della/e scienza/e
analizza le scienze
è quello della
indagine delle loro connessioni con la filosofia,
cioè con quelle discipline che
NON vengono considerate parte della scienza in oggetto
o di un'altra scienza, ma che sono implicitamente assunte come
necessarie alla scienza in questione

- per “fondarsi” (problema dei fondamenti)
- per “svilupparsi” (problema del metodo);
- per “applicarsi” (versante della tecnica)

In questo caso essa diviene allora “sociologia della scienza”
o anche “etica della scienza”



— EPISTEMOLOGIA

— EPISTEMOLOGIA

Il termine epistemologia viene talvolta usato per indicare:

- la filosofia della scienza, oppure
- una teoria della conoscenza in quanto conoscenza scientifica

Si pone in questo caso l'accento su quelle caratteristiche che rendono scientifica una conoscenza.

— EPISTEMOLOGIA

Il termine epistemologia viene talvolta usato per indicare:

- la filosofia della scienza, oppure
- una teoria della conoscenza in quanto conoscenza scientifica

Si pone in questo caso l'accento su quelle caratteristiche che rendono scientifica una conoscenza.

Altre volte ancora viene identificato semplicemente con:

- la teoria della conoscenza, e anche con
- la critica della conoscenza, cioè come teoria che fonda (o nega) il realismo della conoscenza stessa.

— SCIENZA GALILEIANA

— SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

— SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

— SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

Una scienza che utilizza la matematica
per progettare e descrivere le sue osservazioni empiriche
e formulare le sue teorie esplicative.

— SCIENZA GALILEIANA

Chiameremo, poi, galileiana

(o moderna in contrapposizione con la scienza medioevale e antica), e ci riserviamo di precisare meglio in seguito questa definizione:

Una scienza che utilizza la matematica per progettare e descrivere le sue osservazioni empiriche e formulare le sue teorie esplicative.

Spesso si qualificano semplicemente come

- empiriche
- o osservative
- o anche naturali

le scienze galileiane il cui modello di riferimento è la “fisica” moderna (fisica-matematica).

— SCIENZA LOGICO-FORMALE

— SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane
che hanno un carattere comunque **osservativo**

— SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane
che hanno un carattere comunque **osservativo**

si pongono le scienze matematiche
e, più in generale quelle logico-formali

— SCIENZA LOGICO-FORMALE

In **parallelo** alle scienze galileiane
che hanno un **carattere** comunque **osservativo**

si pongono le scienze matematiche
e, più in generale quelle logico-formali

che rispondono a questa definizione:

Una scienza logico formale è quella che **dimostra**
i suoi risultati (teoremi)

— senza ricorso ad osservazioni empiriche

— mediante delle regole prestabilite

— deducendoli da premesse accettate per ipotesi (assiomi)
tra loro **indipendenti**

e **non contraddittorie** tra loro rispetto alle regole stesse

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che
nell'ambito delle scienze empiriche
si danno anche delle “scienze” puramente descrittive

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.

Queste non sono “scienze” vere e proprie, in quanto non rendono conto di ciò che si osserva, ma sono strumenti utili alla ricerca scientifica.

— SCIENZE TASSONOMICHE E FENOMENOLOGICHE

Per completezza diciamo che nell'ambito delle scienze empiriche si danno anche delle “scienze” puramente descrittive, che

- **NON** forniscono spiegazioni, ma
- si limitano a descrivere e classificare le osservazioni in attesa di una successiva elaborazione di teorie che spieghino le osservazioni stesse.

Queste non sono “scienze” vere e proprie, in quanto non rendono conto di ciò che si osserva, ma sono strumenti utili alla ricerca scientifica.

Esse necessitano a loro volta di essere inquadrate e dedotte in una teoria vera e propria che sia in grado di unificare i diversi comportamenti.

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

— Che cosa si deve intendere per scienza?

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
 - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
 - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna
 - ⤵ e che significato, invece, ha acquistato a partire dal costituirsi della scienza galileiana

2. Mutamenti nelle concezioni della scienza

Le definizioni che abbiamo appena dato rimandano subito almeno a due grandi questioni:

- Che cosa si deve intendere per scienza?
- In che senso questa parola è stata impiegata
 - ⤵ prima del sorgere della scienza moderna
 - ⤵ e che significato, invece, ha acquistato a partire dal costituirsi della scienza galileiana



Ecco aprirsi, allora, la questione storica (storico-epistemologica)

La richiamiamo perché, come vedremo
la concezione antica di scienza
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**
e ci sarà utile tenerla presente



La richiamiamo perché, come vedremo
la concezione antica di scienza
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**
e ci sarà utile tenerla presente



— per collocare il concetto moderno di scienza
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;

La richiamiamo perché, come vedremo
la concezione antica di scienza
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**
e ci sarà utile tenerla presente



- per collocare il concetto moderno di scienza
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;
- per identificare alcuni **presupposti filosofici**
propri della scienza moderna;

La richiamiamo perché, come vedremo
la concezione antica di scienza
che fa riferimento al pensiero greco e medioevale
ha un' **ampiezza maggiore** di quella **moderna**
e ci sarà utile tenerla presente



- per collocare il concetto moderno di scienza
in un **orizzonte di razionalità più vasto** e comprensivo;
- per identificare alcuni **presupposti filosofici**
propri della scienza moderna;
- per collocare anche la teologia sistematica
nel **quadro delle scienze**

2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino
la scienza è una



2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino
la scienza è una



Cognitio certa per causas

2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino
la scienza è una



Cognitio certa per causas

conoscenza per dimostrazione

2.1. LA SCIENZA ANTICA

NELLA CONCEZIONE ARISTOTELICO-TOMISTA

— La definizione della scienza —

— Secondo la concezione greca: soprattutto Aristotele



— e poi medioevale: soprattutto san Tommaso d'Aquino
la scienza è una



Cognitio certa per causas

conoscenza per dimostrazione

o, in altre parole, mediatamente evidente

e conoscenza esplicativa

— Le suddivisioni della scienza —

— Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

— Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;

— Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive
come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;
 - 2 - le scienze della constatazione o induttive
come le scienze empiriche naturali: oggi le diremmo “scienze sperimentali”
-

— Le suddivisioni della scienza —

Secondo la concezione greca e medioevale, poi, le scienze si dividevano, fondamentalmente, in due categorie:

- 1 - le scienze della spiegazione o deduttive
come la metafisica e la matematica il cui strumento deduttivo è la logica: oggi le diremmo “scienze formali”;
 - 2 - le scienze della constatazione o induttive
come le scienze empiriche naturali: oggi le diremmo “scienze sperimentali”
-

Ma la scienza, nel senso pieno del termine, è solo quella del primo tipo, una conoscenza di tipo dimostrativo e come tale esplicativo, perché riconduce a principi noti, delle conoscenze la cui causa resterebbe altrimenti sconosciuta

— I fondamenti della scienza —

— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni
una scienza necessita di “fondamenti”,

— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni
una scienza necessita di “fondamenti”,
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e
devono perciò essere

— I fondamenti della scienza —

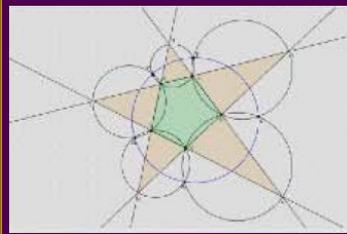
Inoltre sia per gli antichi come per i moderni
una scienza necessita di “fondamenti”,
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e
devono perciò essere

— dimostrati come veri nell’ambito di una scienza più universale,
perché più astratta; oppure

— I fondamenti della scienza —

Inoltre sia per gli antichi come per i moderni
una scienza necessita di “fondamenti”,
cioè di punti di partenza che non possono essere dimostrati
da quella stessa scienza che li assume come punti di partenza, e
devono perciò essere

- dimostrati come veri nell’ambito di una scienza più universale,
perché più astratta; oppure
- accettati “come veri” senza dimostrazione, per “ipotesi”:
per “convenzione” o perché “irrinunciabili”



- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
- Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
 - Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**
-

- Dovrebbe essere abbastanza chiaro il fatto che **le scienze** di cui **oggi** disponiamo ricadono in questa **seconda categoria**

- Nel primo caso si hanno delle scienze che conducono a delle verità necessarie
 - Nel secondo caso si hanno delle scienze solo ipotetiche (ex suppositione), formalmente corrette, ma non necessariamente vere; dei puri strumenti di calcolo o previsione, o al massimo delle **scienze verosimili**
-

- Dovrebbe essere abbastanza chiaro il fatto che **le scienze** di cui **oggi** disponiamo ricadono in questa **seconda categoria**
- e quindi che **il concetto antico** di scienza **comprende** in se stesso, in principio, anche **quello moderno**

anche se la scienza moderna è stata di fatto elaborata successivamente a quella antica ed è più specializzata.

— La struttura organica dell'epistemologia —

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;
- II - al secondo grado le scienze matematiche che fanno astrazione dalla materialità reale dei corpi e dal moto e ne studiano idealmente le relazioni quantitative (numeriche, estensive, di orientamento e posizione, ecc.);

— La struttura organica dell'epistemologia —

Nel quadro delle discipline filosofiche **le scienze** dal punto di vista epistemologico **erano organizzate gerarchicamente** secondo i differenti “gradi di astrazione”:

- I - al primo grado le scienze fisiche (o naturali) che fanno astrazione solo dall'individualità dei corpi e ne studiano il moto (evoluzione nel tempo in senso lato) in generale;
- II - al secondo grado le scienze matematiche che fanno astrazione dalla materialità reale dei corpi e dal moto e ne studiano idealmente le relazioni quantitative (numeriche, estensive, di orientamento e posizione, ecc.);
- III - al terzo grado le scienze metafisiche che fanno astrazione anche dalle caratteristiche quantitative e relazionali dei corpi e studiano i principi dell'ente in quanto ente (i principi che fanno sì che l'ente sia quello che è e non altro e come possa divenire).

Secondo questa **epistemologia organica e gerarchizzata**
le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra,
per cui:

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

-> ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia rectrix.

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia rectrix.
- > Ma anche la matematica è una **scienza deduttiva**, una scienza del **propter quid**: essa tenderà quindi a regolare le parti inferiori del sapere, se non usurpare il campo della metafisica.

Secondo questa epistemologia organica e gerarchizzata le discipline dei diversi gradi offrono l'una i fondamenti di un'altra, per cui:

- > ogni **disciplina superiore** è regolatrice rispetto a quelle **inferiori** nel senso che fornisce ad essa i fondamenti dai quali partire per sviluppare le sue deduzioni e spiegazioni dimostrative
- > la metafisica, poiché considera le supreme ragioni d'essere, sarà dunque la scienza regolatrice per eccellenza: scientia rectrix.
- > Ma anche la matematica è una **scienza deduttiva**, una scienza del **propter quid**: essa tenderà quindi a regolare le parti inferiori del sapere, se non usurpare il campo della metafisica.
- > Le **scienze di livello più alto**, poi, non hanno fondamenti dimostrati da altre scienze, ma sono fondate su principi evidenti, nel senso che sono principi irrinunciabili, perché senza di essi non è possibile elaborare nessuna forma di sapere.

2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali,

2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali, ma mentre — lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della matematica è passato quasi indenne attraverso i secoli

2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra** scienze formali e scienze sperimentali, ma mentre

- lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della matematica è passato quasi indenne attraverso i secoli
- ciò che ha avuto una **particolare enfasi** è stata, nell'ambito delle scienze legate all'osservazione

2.2. LA COLLOCAZIONE DELLA SCIENZA GALILEIANA

Nella visione moderna della **scienza** continua a valere la **distinzione tra scienze formali e scienze sperimentali**, ma mentre

- lo **statuto epistemologico** di disciplina logico-formale, della **matematica** è passato quasi indenne attraverso i secoli
- ciò che ha avuto una **particolare enfasi** è stata, nell'ambito delle scienze legate all'osservazione

«la grande scoperta dei tempi moderni, preparata dai dottori parigini [e soprattutto inglesi] del XIV secolo e da Leonardo da Vinci, attuata da Descartes e da Galilei [...] della possibilità di una scienza universale della natura sensibile, informata non dalla filosofia, ma delle matematiche; alludiamo alla scienza fisico-matematica.

È una **scientia media**, i cui esempi tipo, erano presso gli antichi, l'ottica geometrica e l'astronomia: una scienza intermedia, a cavallo tra la matematica e la scienza empirica della natura». [J. Maritain]

A questo punto
ci troviamo ad aver collocato
lo statuto epistemologico
della scienza galileiana
entro il quadro epistemologico
delle scienze greco-medioevali



A questo punto
ci troviamo ad aver collocato
lo statuto epistemologico
della scienza galileiana
entro il quadro epistemologico
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto
che assume come scientia rectrix
cioè come scienza deduttiva

A questo punto
ci troviamo ad aver collocato
lo statuto epistemologico
della scienza galileiana
entro il quadro epistemologico
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto
che assume come scientia reatrix
cioè come scienza deduttiva mediante la quale
—> formulare le definizioni e

A questo punto
ci troviamo ad aver collocato
lo statuto epistemologico
della scienza galileiana
entro il quadro epistemologico
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto
che assume come scientia rectrix
cioè come scienza deduttiva mediante la quale

- > formulare le definizioni e
- > dedurre le spiegazioni dei dati dell' ESPERIENZA

A questo punto
ci troviamo ad aver collocato
lo statuto epistemologico
della scienza galileiana
entro il quadro epistemologico
delle scienze greco-medioevali



La scienza galileiana è caratterizzata dal fatto
che assume come scientia rectrix
cioè come scienza deduttiva mediante la quale

—> formulare le definizioni e

—> dedurre le spiegazioni dei dati dell' ESPERIENZA

la MATEMATICA

e non una teoria di tipo metafisico o comunque filosofico.